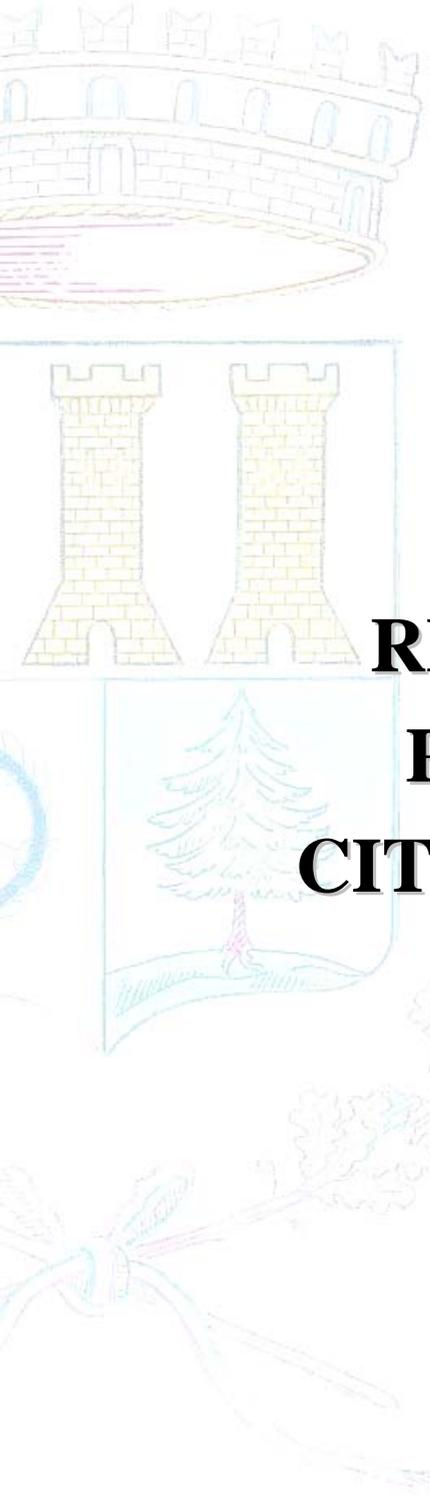




Comune di Ossimo

Provincia di Brescia

Altopiano del Sole
Borno-Lozio-Malegno-Ossimo-Piancogno



REGOLAMENTO PER LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLE SCELTE DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Approvato con deliberazione di C.C. n.32 del 24 settembre 2011

TITOLO I : PREMESSA

La L.R. 11.03.2005 n.12 e ss.mm.ii ratifica l'opportunità di favorire la partecipazione dei cittadini nelle scelte dell'Amministrazione, con particolare attenzione alla formazione del nuovo strumento urbanistico comunale: il Piano di Governo del Territorio.

L'articolo 13 evidenzia la possibilità per *“chiunque ne abbia interesse, anche per la tutela di interessi diffusi”* di presentare suggerimenti e proposte e che *“il Comune può altresì determinare altre forme di pubblicità e partecipazione”*.

L'articolo 2 – comma 5 precisa che *“Il governo del territorio si caratterizza:*

- (a) per la pubblicità e la trasparenza delle attività che conducono alla formazione degli strumenti;*
- (b) per la partecipazione diffusa dei cittadini e delle loro associazioni;*
- (c) per la possibile integrazione dei contenuti della pianificazione da parte dei privati”*.

Si comprende che la partecipazione del privato è accreditata non solo per il possibile convenzionamento di scelte già prestabilite, ma anche e soprattutto nel processo di elaborazione dei piani e dei programmi nella fase progettuale. Il processo di elaborazione dello strumento di governo del territorio passa quindi attraverso:

- 1) una serie di confronti e dialoghi
- 2) la presentazione di suggerimenti e proposte concrete
- 3) possibili accordi ed atti negoziali con valenza territoriale

La concertazione tra la pubblica amministrazione e i privati cittadini nel campo della pianificazione, rappresenta uno strumento giuridico indispensabile per uno sviluppo ed un governo del territorio condiviso che porti ad atti ed azioni concrete per il reperimento delle risorse finanziarie da investire sul proprio territorio.

I principi dell'urbanistica *“contrattuale”* favoriscono **quegli atteggiamenti di consenso** che permettono, grazie anche all'iniziativa privata, di **raggiungere più elevati livelli di qualità dei servizi**, e tempistiche ridotte nel perseguimento del pubblico interesse.

Il coinvolgimento attivo della popolazione migliora la qualità della pianificazione del territorio, agevola i rapporti tra privati cittadini e Pubblica Amministrazione, favorisce la coesione e l'integrazione sociale.

Il **Regolamento di partecipazione** è un importante strumento per favorire il confronto e il dialogo fra il Comune ed i Cittadini in merito alle scelte di trasformazione urbana.

L'Amministrazione comunale adotta il dispositivo della partecipazione quale metodo prioritario al quale attenersi nella definizione e nella gestione ordinaria degli strumenti urbanistici di governo e di pianificazione del territorio, iniziando dal P.G.T.

TITOLO II : DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI

Articolo 1 : Principi generali e finalità.

- 1) Il presente Regolamento definisce le modalità e gli strumenti volti a promuovere la concreta partecipazione dei Cittadini nei procedimenti di elaborazione ed attuazione degli strumenti di pianificazione urbanistica e paesaggistico-ambientale, con particolare riferimento al Piano di Governo del Territorio (PGT) previsto dalla L.R. 11.03.2005 n.12 e ss.mm.ii.
- 2) La partecipazione è intesa quale massimo coinvolgimento dei cittadini e loro aggregazioni e degli operatori economici nel rispetto delle esigenze di celerità, trasparenza, economicità, efficienza ed efficacia del procedimento.
- 3) Il presente Regolamento si pone l'obiettivo di garantire ai cittadini, attraverso un'informazione tempestiva e preventiva, la più ampia partecipazione nella gestione degli atti costituenti il PGT e nell'attuazione dei singoli piani e progetti. Dalla partecipazione dovrà inoltre nascere un dialogo costruttivo nell'interesse pubblico, al fine di assicurare un utilizzo consapevole e appropriato delle risorse.
- 4) compito del presente Regolamento è quindi di definire: chi sono i soggetti, quali sono i momenti e con quali strumenti si attua la Partecipazione.
- 5) la Partecipazione si esplica attuando le tre fasi:
 - a) Informazione
 - b) Consultazione
 - c) Monitoraggio

Articolo 2 : Atti sottoposti a procedura partecipativa.

1. Sono sottoposti al processo di partecipazione, secondo le modalità indicate dal presente Regolamento:
 - a. gli strumenti di pianificazione territoriale e i progetti di trasformazione urbana;
 - b. gli strumenti urbanistici attuativi, definiti da norme statali o regionali;
 - c. i progetti urbani e i relativi piani attuativi;
 - d. i programmi integrati;
 - e. ulteriori strumenti di trasformazione del territorio con valenza urbanistica, economica e/o sociale, (es. accordi ex L.241/90 art.11) o indicati da eventuali successive deliberazioni di Giunta Comunale.

Articolo 3 : Soggetti della partecipazione.

1. L'Amministrazione comunale coinvolge **nei processi di informazione, consultazione e progettazione partecipata tutti i cittadini**, singoli o associati, le formazioni sociali, gli operatori economici potenzialmente **interessati** dalle trasformazioni urbanistiche indicate dagli atti di cui al precedente articolo 2.
2. Ai fini dell'apertura delle fasi di consultazione e progettazione partecipata, tutti i **soggetti interessati** devono presentare **apposita richiesta**, secondo le modalità previste dal presente Regolamento, ovvero possono essere convocati dalla Amministrazione Comunale in quanto ritenuti portatori di interessi diffusi.

Articolo 4 : Informazione.

1. Requisito indispensabile per costruire un'effettiva ed efficace partecipazione è innanzitutto quello di **garantire** ai cittadini un'**informazione puntuale** sulle strategie di pianificazione territoriale individuate dall'Amministrazione Comunale. L'informazione costituisce il primo livello della partecipazione e deve pertanto essere garantita a tutti i cittadini.
2. Ai fini della sottoposizione agli organi deliberativi del Comune degli atti di cui al precedente articolo 2, il Sindaco o l'Assessore competente provvede a darne **adeguata pubblicizzazione** e diffusione, attraverso modalità tradizionali e/o mediante tecnologie informatiche ed altro mezzo idoneo, prima di promuovere la conseguente consultazione.
3. L'informazione comprende la documentazione idonea ad illustrare le caratteristiche essenziali del piano/programma/progetto, al fine di poter utilizzare, per la loro definizione, anche proposte ed indirizzi provenienti dai soggetti indicati all'articolo 3.

Articolo 5 : Consultazione.

1. La consultazione costituisce il secondo livello della partecipazione e consente di raccogliere, ai sensi dell'art.13 comma 2 della L.R. 11.03.2005, suggerimenti e proposte da parte del pubblico.
2. La consultazione può inoltre essere articolata:
 - a. a mezzo di incontri pubblici
 - b. a mezzo di proposte e suggerimenti presentati all'amministrazione tramite documenti cartacei o informatici secondo le modalità che il Sindaco o l'Assessore al Governo del Territorio stabiliscono
 - c. a mezzo di ulteriori forme che l'Amministrazione Comunale può individuare
3. Il Responsabile del procedimento, l'Assessore al Governo del Territorio e i professionisti incaricati provvederanno a stilare un **Documento della Partecipazione** - di cui al seguente articolo 7 - che, in considerazione di quanto emerso, verrà allegato alla proposta di provvedimento, accompagnandone l'intero l'iter di approvazione.

Articolo 6 : Monitoraggio e verifica.

1. Il monitoraggio costituisce il terzo livello della partecipazione ed è finalizzato a garantire a tutti i cittadini la possibilità di **verificare l'effettiva attuazione di quanto stabilito** dal presente Regolamento.
2. L'Amministrazione Comunale **favorisce** a tal proposito l'**accesso agli atti** e alle procedure, con tempi e modalità che assecondino, per quanto possibile, le esigenze dei cittadini.

Articolo 7 : Documento della partecipazione.

1. Tutti gli atti relativi alle fasi di informazione e consultazione, comprensivi delle osservazioni / istanze / proposte dei cittadini, vengono raccolti nel Documento della Partecipazione.
2. Tale documento deve essere allegato alla proposta di provvedimento di adozione degli strumenti di cui all'articolo 2, accompagnandone l'intero l'iter di approvazione.

Articolo 8 : Moduli.

1. Nello spirito di massima semplificazione delle procedure amministrative attivabili ad istanza di parte, l'Amministrazione Comunale provvederà a definire e a rendere disponibili alla cittadinanza la documentazione e i moduli richiesti per i singoli procedimenti.
2. La modulistica riguarderà, a puro titolo esemplificativo:
 - a. istanze di apertura del procedimento;
 - b. questionari alla popolazione, alle associazioni e alle attività economiche;
 - c. schemi di proposte;
 - d. istanza di accesso ai documenti amministrativi ex art. 22 L. 241/1990;
 - e. schemi contrattuali (accordi, convenzioni, ecc.)

Articolo 9 : Accordi di pianificazione.

1. Per Accordo di pianificazione si intende l'accordo di Governo del Territorio avente la finalità di soddisfare le esigenze della collettività di un dato ambito urbano, con l'apporto di risorse private per la realizzazione degli interventi di trasformazione.
2. La proposta, espressione del momento partecipativo, deve intervenire sin dall'inizio del procedimento pianificatorio, ovvero nel momento in cui si dovrà procedere all'individuazione dell'ambito di trasformazione.
3. Preliminarmente alla definizione della parte strutturale del documento di pianificazione territoriale, l'Amministrazione comunale individua gli ambiti anche valutando le proposte di progetti e iniziative da parte di privati.
4. Il Sindaco o l'Assessore competente predisporre un calendario di incontri a cui invita, separatamente o contestualmente, il proponente ed eventuali contro interessati, o i soggetti portatori di interesse diffuso individuati dalla Amministrazione Comunale.
5. Proposte intervenute successivamente all'approvazione degli atti di cui all'art.2 possono comunque essere esaminate e, qualora approvate, saranno inserite in eventuali successive varianti.

Articolo 10 : Primo livello di accordo.

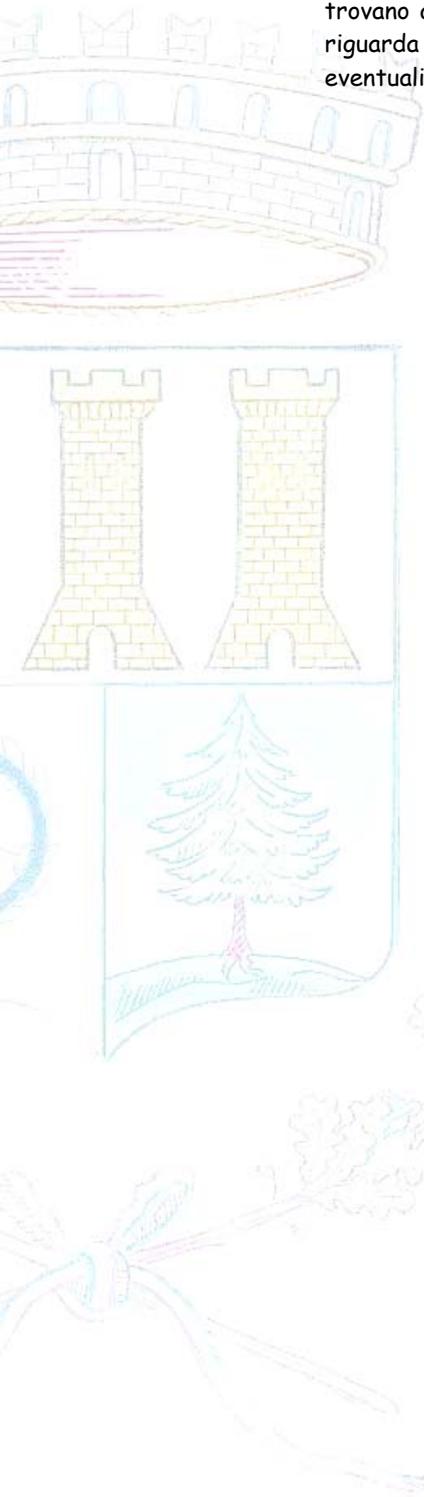
1. L'accordo scaturente dalla concertazione deve essere stipulato in forma scritta e deve prevedere:
 - a. per la parte privata, l'impegno a partecipare al secondo livello di accordo, di cui al successivo articolo 11;
 - b. per la parte pubblica, l'impegno a trasferire i contenuti della proposta/progetto nel redigendo strumento urbanistico, così da rendere l'accordo stesso parte integrante di quest'ultimo.

Articolo 11 : Secondo livello di accordo.

1. Si riferisce alla concertazione degli aspetti di maggior dettaglio ed alle modalità attuative degli stessi ambiti, ovvero alla fase relativa alla definizione, in coerenza con gli obiettivi condivisi contenuti nel documento di indirizzo, degli interventi/progetti, allorché si tratterà di definirne quantità, prescrizioni e prestazioni urbanistico-edilizie.
2. L'accordo contenuto nel Documento della Partecipazione, viene recepito dal Consiglio Comunale con la delibera di adozione dello strumento di pianificazione a cui si riferisce, costituisce parte integrante di detto strumento ed è soggetto alle medesime forme di pubblicità.

Articolo 12 : Norma generale di riferimento.

1. Per tutto quanto non disciplinato dalla L.R. 11.03.2005 n.12 e ss.mm.ii. e dal presente Regolamento, trovano applicazione le disposizioni di cui alla Legge 241/1990 ss.mm.ii., in particolare per quanto riguarda la possibilità di accordi ex art.11, l'obbligo dell'Amministrazione Comunale di motivare eventuali dinieghi, la puntuale informazione dei procedimenti che coinvolgono i vari soggetti.



REGOLAMENTO PER LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLE SCELTE DI
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

TITOLO I : PREMESSA.....	2
TITOLO II : DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI.....	3
Articolo 1 : Principi generali e finalità.	3
Articolo 2 : Atti sottoposti a procedura partecipativa.....	3
Articolo 3 : Soggetti della partecipazione.	3
Articolo 4 : Informazione.	4
Articolo 5 : Consultazione.	4
Articolo 6 : Monitoraggio e verifica.	4
Articolo 7 : Documento della partecipazione.	4
Articolo 8 : Moduli.	5
Articolo 9 : Accordi di pianificazione.	5
Articolo 10 : Primo livello di accordo.	5
Articolo 11 : Secondo livello di accordo.	5
Articolo 12 : Norma generale di riferimento.	6